



**Istituto<sup>®</sup>**  
per l'Arte  
e il **Restauro**  
PALAZZO SPINELLI



Master in  
Design degli Allestimenti  
e dei Percorsi Museali

L'ALTA FORMAZIONE NEL RESTAURO  
E NEI BENI CULTURALI



# Istituto® per l'Arte e il Restauro

PALAZZO SPINELLI



## L'Eccellenza nei Beni Culturali

L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce il 26 settembre del 1976 ed opera sia come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio culturale mondiale, sia come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

Allo stesso tempo opera come centro di formazione post laurea organizzando Master nel settore della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali, dell'organizzazione di eventi e si dedica attivamente alla ricerca di nuovi percorsi che siano al passo con le esigenze del mondo del lavoro nel settore culturale.

L'esperienza accumulata in quasi 40 anni di attività, con più di 4.900 corsi attivati, oltre 9.000 studenti diplomati e 18.000 interventi effettuati, definisce l'Istituto per l'Arte e il Restauro quale centro di eccellenza del settore, a livello nazionale e internazionale, capace di offrire, all'interno di un ordinamento di tipo universitario, una formazione professionale eminentemente pratica, attenta alle esigenze del mondo del lavoro e costantemente aggiornata sulle moderne tecnologie e sulle nuove filosofie d'intervento.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nelle aule, nei laboratori e atelier delle varie sedi istituzionali ed altrettanti hanno finora frequentato corsi brevi di introduzione alle tecniche o di aggiornamento. Questa intensa attività ha contribuito al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

## Accreditamento

L'Istituto è ccreditato dalla Regione Toscana con Decreto n. 1722 del 25 marzo 2003 e successivo Decreto n. 11516 del 16 luglio 2018, ai sensi della legge nazionale 845 del 21 dicembre 1978, dal 1980, l'Istituto ha avuto il riconoscimento dei propri corsi di restauro; tale riconoscimento è concesso ininterrottamente dalla Provincia di Firenze ai sensi dell'art 17 comma 1 lettera b della L.R. 32/2002.

Dal 1976  
L'Alta Formazione  
nel Restauro  
e nei Beni Culturali

## Il Restauro in Italia oggi

La formazione del restauratore in Italia è oggi regolata dal Decreto Ministeriale n. 86 del 26 maggio 2009 che definisce il profilo del restauratore e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro e alla conservazione dei beni culturali, ai sensi dell'art. 29 comma 7 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004.

Il DM 86/2009 definisce i seguenti profili:

- Art. 1 - Restauratore (laurea quinquennale a ciclo unico)
- Art. 2 - Tecnico Restauro Beni Culturali e Collaboratore Restauratore (diploma triennale)
- Art. 3 - Tecnici con competenze specifiche (diploma annuale, biennale o esperienza professionale)
- Art. 4 - Esperti scientifici (laurea in chimica, fisica, biologia, geologia).

Questi tecnici intervengono in team con un progettista (restauratore laureato) e un direttore dei lavori (architetto o restauratore) sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza.

L'attuale organizzazione dei corsi professionali dell'Istituto prevede un iter triennale che permetterà di conseguire la Qualifica di Tecnico del Restauro di Beni Culturali (art. 2 del DM 86/2009).

Il Profilo di Tecnico del Restauro di Beni Culturali ("collaboratore restauratore"), è la figura professionale che collabora con il restauratore eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. La qualifica di «collaboratore restauratore di beni culturali», acquisita ai sensi dell'articolo 182 del Codice, corrisponde al profilo professionale di cui al presente articolo.

La suddetta Qualifica, in quanto rilasciata da una Regione delegata dallo Stato italiano, ai sensi della Legge Nazionale n. 845 del 21 dicembre 1978, è valido su tutto il territorio nazionale. Il titolo triennale è anche valido nei Paesi dell'Unione Europea in quanto rilasciato in conformità del Sistema Generale di riconoscimento, regolamentato con due direttive generali (89/48/CEE e 92/51/CEE), modificate dalla direttiva 2001/19/CE attuata dallo Stato italiano con Decreto Legislativo n. 277 dell'8 luglio 2003, art 1 lettera b.





Emanuele  
Amodei  
Presidente

## Il Messaggio del Presidente

L'Istituto per l'Arte e il Restauro nasce ed opera come centro di formazione, specializzazione e aggiornamento professionale nel settore della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale mondiale e contestualmente come centro di consulenza e restauro per conto di enti pubblici e privati.

Dal 1978 ad oggi, studenti di ogni parte del mondo si sono formati nei laboratori dell'Istituto contribuendo al consolidamento in ogni angolo del pianeta dell'immagine forte di Firenze come "capitale mondiale dell'arte e del restauro".

Il nostro obiettivo è sempre stato quello di contribuire alla difesa del patrimonio culturale mondiale sia attraverso la promozione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco, il Ministero degli Affari Esteri italiano nell'ambito di oltre 60 accordi governativi in tutto il Mondo. In linea con la strategia Europea 2020, Palazzo Spinelli mira a una crescita che sia intelligente, grazie a investimenti più efficaci nell'istruzione, la ricerca e l'innovazione, sostenibile, grazie alla decisa scelta a favore di un'economia tesa alla tutela dell'ambiente e solidale, cioè focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e la riduzione della povertà.

In questa prospettiva, Palazzo Spinelli affronta le sfide del futuro con la consapevolezza che insegnare significa non solo far crescere la coscienza umana, civile e culturale degli allievi e quindi trasmettere conoscenze di base sempre più ampie ed un rigoroso sapere professionale, ma anche fornire altrettanto rigorosi strumenti per affrontare ed interpretare i cambiamenti che si determinano nella società e nel mondo del lavoro.

## La Mission

Contribuire, attraverso l'azione diretta e tramite la formazione di professionisti, all'educazione e alla fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale dell'Umanità, sviluppando, assieme a tutti gli operatori coinvolti, modelli di governance diretti ad accrescere il senso di appartenenza, l'interesse, il rispetto e la consapevolezza della propria e dell'altrui cultura.



## L'internazionalità

Ad oggi, l'Istituto opera globalmente per la difesa del patrimonio culturale mondiale, sia attraverso la promozione e la gestione di iniziative finalizzate allo studio, alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione dei beni storico-artistici, sia attraverso progetti realizzati in collaborazione con Enti pubblici e privati, con la Commissione Europea, l'Unesco e il Ministero degli Affari Esteri italiano; in quest'ultimo caso nel quadro degli accordi di Cooperazione Scientifica, Tecnologica e Culturale sottoscritti con oltre 60 governi nel mondo.

In quest'ambito l'Istituto ha organizzato e gestito progetti, scuole, seminari e conferenze, fra gli altri, ad Alessandria d'Egitto, Algeri, Amman, Amsterdam, Atene, Barcellona, Belo Horizonte, Berlino, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Buenos Aires, Città del Messico, Copenaghen, Cracovia, Damasco, Dubrovnik, Granada, Il Cairo, Istanbul, La Habana, Lisbona, Londra, Los Angeles, Madrid, Monaco di Baviera, Mosca, New York, Parigi, Pechino, Praga, Riga, Riyadh, Rio de Janeiro, Tirana, Tokyo, Santiago del Cile, Shanghai, Sidney, Tallin, Tirana, Tripoli, Tunisi, Vilnius.

Grazie a quest'attività internazionale e alla costante partecipazione a progetti finanziati dalla Commissione Europea (Cultura, Eumedis, Euromed Heritage, Formites, Incomed, Info2000, Interreg, Leonardo, Life, Minerva, Raphael, Grundtvig, Leonardo da Vinci, ENPI, Erasmus, Europa Creativa, Creative Industries ed altri), l'Istituto ha costituito una vasta rete di rapporti di collaborazione che comprende oltre 500 partners in 100 Paesi.

Con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Pubblica Istruzione, l'Istituto è organizzatore e promotore della mostra didattica itinerante "Arte su Arte: un'introduzione alle tecniche e al restauro dei dipinti su tela e su tavola". La mostra, disponibile su richiesta, è già stata ospitata da Musei, Fondazioni, Università, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate d'Italia ed altre istituzioni pubbliche e private, per un totale di 86 allestimenti in Italia e in altri 24 Paesi.

Infine, l'Istituto, scelto per il Comitato Internazionale Giubileo Mondo del Lavoro, è stato promotore e organizzatore, il 19 marzo 2000, del Giubileo degli Artigiani e Restauratori, ricevendo il ringraziamento del S. Padre per il dono della scuola di restauro carta all'Etiopia.

Dal 2010 l'Istituto è uno dei principali promotori del Salone per l'Arte e il Restauro di Firenze, evento biennale che accoglie ogni volta realtà provenienti da tutto il mondo e che operano nel settore del restauro per uno scambio sinergico.





## La sede storica

Palazzo Spinelli prende il nome dall'omonimo edificio del '500, sito in Borgo S. Croce al numero 10, prima sede storica dell'Istituto fin dal 1976. Nel 1985 vengono aperte due nuove sedi presso i Palazzi Ridolfi e Niccolini. Oggi, Palazzo Spinelli è posizionato presso il Palazzo Zanchini-Ridolfi, al numero 13 della famosissima Via Maggio, strada di riferimento per la quantità e qualità di botteghe artigiane, di arte e di antiquariato del centro di Firenze; qui, in diverse sedi affacciate sulla via, l'Istituto offre agli studenti la possibilità di operare all'interno dei propri laboratori ed ambienti didattici, oltre che agli spazi-mostre dedicati alla conservazione ed al restauro. Il palazzo, costruito a partire dai primi anni del '400, è espressione di quella tendenza della cultura architettonica fiorentina tardo-cinquecentesca ed ospita al suo interno, tra gli altri ambienti, una splendida cappella quattrocentesca con affreschi riconducibili alla scuola di Santi di Tito.





1500  
ORE

100 ORE  
DI LABORATORIO  
PROGETTUALE

VISITE  
DIDATTICHE

560 ORE  
DI STAGE IN  
AZIENDA

La Specializzazione

Dal 2001, Palazzo Spinelli organizza Master di Alta Professionalizzazione nel campo della Conservazione e della Valorizzazione dei Beni Culturali, dell'Organizzazione di Eventi e del Design. Tali Master sono strutturati in modo da permettere ai partecipanti di acquisire delle competenze pratiche, operative, progettuali e proporsi poi con delle figure professionali ben definite e all'avanguardia.



I Master

- Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico- Artistici
- Master in Management dei Beni Culturali
- Master in Gestione dei Servizi Museali
- Master in Gestione e Conservazione del Patrimonio Mondiale
- Master in Management degli Eventi Artistici e Culturali
- Master in Design degli Allestimenti e dei Percorsi Museali
- Master in Management degli Eventi dello Spettacolo



# Master in Design degli Allestimenti e dei Percorsi Museali

VI EDIZIONE

CON IL PATROCINIO DI:  
ANCI Toscana  
Camera di Commercio di Firenze

IN COLLABORAZIONE CON:  
Museo Pecci  
Apice  
Fondazione Ragghianti  
Museo del Novecento  
MSA - Home Design

## Programma

### Area Artistica

- Museologia e elementi di Museografia
- Content Management

### Area Progettuale

- Exhibit Design, Tecniche di Allestimento e Comunicazione
- Tecnologia e Materiali degli Allestimenti Museali

### Area Comunicazione

- Tecniche di Marketing e Elementi di Comunicazione
- Comunicazione per i Percorsi Museali

### Area Rappresentazione

- Sketching
- Ambienti 3D (modellazione e Visualising)

### Area Economica

- Gestione economica e del budget

### Area Linguistica

- Seminario di Lingua Inglese

### Area Laboratoriale

- Workshop sull'elaborazione di un progetto di allestimento
- Visite tecniche, seminari e study tour
- Visite tecniche a Musei, Gallerie, Collezioni
- Seminari interni con Visiting Professors

### Stage operativo

- Stage operativo in aziende, Musei, Enti, ecc.

Per ulteriori informazioni usa il tuo smartphone ed accedi ai contenuti multimediali





## contesto di riferimento

### Perché un Master in Design degli Allestimenti e dei Percorsi Museali

Il processo di “democratizzazione” della cultura in corso in gran parte dei paesi europei, la sempre più ampia diffusione di tecnologie interattive e di personal device, e l’esigenza stessa di rinnovamento e di sostentamento delle “imprese culturali” che stanno caratterizzando la nostra società, concorreranno alla richiesta di nuove dinamiche e strategie di fruizione dei beni culturali. Si apriranno così nuovi scenari

per la progettazione degli spazi museali per i quali saranno richiesti professionisti in possesso di competenze trasversali ed interdisciplinari, che coniughino la cultura umanistica con conoscenze e linguaggi dei nuovi strumenti e delle nuove tecnologie, capaci di progettare esperienze immersive e ipermediali.

## obiettivi del Master

L’obiettivo del Master è quello di fornire conoscenze teoriche e pratiche per operare nell’ambito della progettazione di percorsi, allestimenti, installazioni, esperienze per la fruizione dei beni culturali con focus specifico sugli ambiti museali. In particolare il percorso formativo, caratterizzato da una forte interdisciplinarietà tra architettura, design e comunicazione di tipo tradizionale e multimediale, è in grado di offrire le nozioni utili alla gestione ed organizzazione delle molteplici competenze che intervengono nello sviluppo di progetti complessi.

## la figura professionale

Il corso forma una figura professionale in grado di ideare, progettare e gestire percorsi, spazi espositivi ed installazioni in ambito museale e, più in generale, dei beni culturali. Una figura in grado di intervenire nella definizione formale, semantica, tecnica e tecnologica di un percorso e di

un allestimento museale, e che metta al centro del progetto le relazioni tra spazio e fruitori. Le sue competenze riguarderanno anche i campi della comunicazione visiva e multimediale nonché le ampie declinazioni della progettazione interattiva e ipermediale. Questa figura sarà in grado di operare come libero professionista o come figura di sistema, sviluppando le capacità per integrarsi in gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti complessi.

## destinatari

Il Master è riservato a:

- Laureati del vecchio ordinamento didattico (anteriore alla riforma universitaria dell’A.A. 2001/2002) in Lettere, Storia e Conservazione dei Beni Culturali, Operatori per i Beni Culturali, Arch. tettura e simili;
- Laureati del nuovo ordinamento didattico in tutte le lauree rientranti nella classe di Scienze dei Beni Culturali, Design della Comunicazione, Grafica e Comunicazione Visiva, e inoltre a laureati in
- Scienze del turismo per i Beni Culturali, in Scienze dell’economia e della gestione aziendale, Comunicazione e gestione nei mercati dell’arte e della cultura e simili;
- Laureati in tutti gli altri corsi di laurea, previa valutazione da parte del Comitato Scientifico.
- Diplomati presso le Accademie di Belle Arti, DAMS ed i Conservatori Musicali e professionisti.
- L’accesso è ugualmente consentito a studenti che abbiano conseguito pari titolo presso Università straniera.
- Ogni candidato, al di là del proprio percorso universitario, deve avere una buona conoscenza di software 2D e/o 3D.

### Ammissione degli studenti stranieri

Sebbene le lezioni siano tenute in italiano, i corsi non presentano eccessive difficoltà per quegli studenti stranieri che sono in possesso di un adeguato livello di espressione e comprensione della lingua italiana.

Suggeriamo agli studenti stranieri di frequentare un corso di lingua italiana presso l’Istituto Italiano di Cultura del loro Paese, oppure, presso il nostro Istituto a Firenze.

## struttura del master

### Durata, orario di frequenza, iter formativo, sede, posti disponibili, coordinamento didattico

Periodo di durata del Master:  
10 mesi: 6 di lezione e 4 di stage  
dal 10/10/2022 al 28/07/2023

Iter formativo: **1500 ore**

- **Prima Fase** (10 ottobre 2022 - 31 marzo 2023): lezioni teoriche, laboratori progettuali, esercitazioni pratiche, visite a imprese di settore, conferenze e interventi di esperti, seminari di studio, verifiche e valutazioni. Workshop progettuale per la progettazione di un allestimento.
- Dal 01 aprile al 16 aprile sono previste la vacanza di Pasqua.
- **Seconda Fase** (17 aprile 2023 - 28 luglio 2023): minimo 4 mesi di stage formativo da svolgere in Italia o all’estero. Rassegna finale.

### Orari di Frequenza:

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 20/24 ore settimanali.

### Sede del Master:

Palazzo Ridolfi, Via Maggio 13 50125 – Firenze

### Posti disponibili:

Il Master è a numero chiuso fino al completamento di una classe da 15 Partecipanti.

## piano di studi

### Area Artistica

- Museologia e elementi di Museografia
- Content Management

### Area Progettuale

- Exhibit Design, Tecniche di Allestimento e Comunicazione
- Tecnologia e Materiali degli Allestimenti Museali

### Area Comunicazione

- Tecniche di Marketing e Elementi di Comunicazione
- Comunicazione per i Percorsi Museali

### Area Rappresentazione

- Sketching
- Ambienti 3D (modellazione e Visualising)

### Area Economica

- Gestione economica e del budget

### Area Linguistica

- Seminario di Lingua Inglese

### Area Laboratoriale

- Workshop sull’elaborazione di un progetto di allestimento

### Visite tecniche, seminari e study tour

- Visite tecniche a Musei, Gallerie, Collezioni
- Seminari interni con Visiting Professors

### Stage operativo

- Stage operativo in aziende, Musei, Enti, ecc.

*N.B. I programmi didattici potranno subire delle variazioni sulla base delle risultanze dei monitoraggi periodici, dell’inserimento di visite tecniche e di interventi di professionisti esterni*

**:: Museologia e elementi di museografia****Obiettivi del Modulo**

L'obiettivo del modulo è quello di delineare la storia culturale dei termini museografia e museologia, configurando i fondamenti e gli ambiti applicativi della disciplina, esaminando gli strumenti per la ricerca e per l'attività museologica. Il corso si orienta sulla storia del collezionismo e delle forme di raccolta, sui mutamenti di funzione e di ricezione dei musei, con un'ovvia e particolare attenzione alla realtà fiorentina e toscana. Definisce inoltre l'identità del Museo, le competenze, i compiti e le attività dell'istituzione museale sotto il profilo giuridico-istituzionale. Si focalizza infine sulla conoscenza, conservazione e valorizzazione della sede e delle collezioni e sui rapporti con il pubblico, con il territorio e con le istituzioni politico-istituzionali.

**Argomenti Trattati**

Accenni sulla valorizzazione dei Beni culturali. La figura del Project Management. Il sistema architettonico del Museo. Criteri di base nell'allestimento museale. Tipologie e Spazi. Accessi e Percorsi. Criteri di Allestimento. Esercitazioni e visite in loco. Riferimenti legislativi. Il ruolo della luce nell'allestimento museale. Nozioni di base sull'illuminotecnica. Sistemi di illuminazione.

Esempi realizzati di allestimenti recenti. I materiali utili all'allestimento. Materiali polimeri. Analisi, qualità e difetti dei materiali utilizzabili. Reperibilità dei materiali "speciali". Sintesi del "sistema progettuale". Informatica e innovazione. Esercitazione "Sistema". Visite 2010. Esercitazione Finale. Alcuni Riferimenti Bibliografici.

**Metodologie Didattiche**

Lezione frontale, attività di gruppo, visite tecniche, discussione e confronto, studio individuale.

**:: Content Management****Obiettivi del Modulo**

obiettivo del modulo è quello di fornire nozioni legate ai contenuti che devono essere presenti nel momento in cui si allestisce una mostra ideando quindi prima di tutto il concetto che sta alla base dell'evento, pianificando e gestendo l'evento in ogni sua fase, considerando le risorse

a disposizione, utilizzando una comunicazione adeguata.

**Argomenti Trattati**

Le diverse tipologie di mostre, programmazione del contenuto di una mostra, pianificazione e gestione, gestione dei tempi, utilizzo delle risorse umane e del budget. Fase di progettazione, di sviluppo, di realizzazione e di valutazione. Il concept, briefing e planning. Exhibition Plan. Storyboard e budget. Grafica. I prestiti. La museografia e l'allestimento. La museotecnica. Lo spazio espositivo.

**Metodologie Didattiche**

Lezione frontale, attività individuale, esercitazioni pratiche, discussione e confronto.

**:: Exhibit Design, Tecniche di Allestimento e Comunicazione****Obiettivi del Modulo**

Il corso si articola in nove lezioni di quattro ore ciascuna per un totale di 36 ore; ogni lezione sarà divisa in due parti, una teorica in cui vengono esposti i principali concetti e l'altra di carattere più pratico, nella quale gli studenti lavoreranno sugli elementi precedentemente esposti. La metodologia didattica si basa su lezioni frontali, nelle quali verranno affrontati i principali argomenti teorici con il supporto di slides, testi, grafici, schemi e video.

Nella seconda parte della lezione, gli studenti produrranno delle ricerche, che potranno spesso essere integrate da elaborati grafici, atte ad analizzare criticamente degli esempi di musei o mostre temporanee. Per questo motivo è necessario che gli studenti che non siano in possesso di una laurea tecnica (architettura o simili), siano in grado di padroneggiare software di disegno CAD 2D, 3D e di elaborazione di immagini. Non è richiesta la conoscenza di un programma specifico ma la capacità di produrre elaborati tecnici di sufficiente qualità e complessità.

Il lavoro svolto in classe è da considerarsi un incipit e sarà da sviluppare fino alla lezione successiva e così via fino al completamento dell'analisi conoscitiva del museo o mostra oggetto di studio. Oltre alla partecipazione in classe, sarà oggetto di valutazione la qualità e il grado di approfondimento della ricerca svolta in aula, completata e integrata nelle successive lezioni, fino ad ottenere una documentazione personale che rispecchi gli argomenti del corso ma, soprattutto, che contenga una analisi critica che dimostri la comprensione delle tematiche del corso. Il lavoro in aula, sarà occasione di scambio e collaborazio-

ne tra gli studenti nonché momento di revisione collettiva e individuale dei lavori da parte del docente.

Oltre all'allestimento dal punto di vista meramente architettonico, verrà analizzata anche la tecnologia utilizzata in musei o mostre temporanee all'avanguardia e la loro genesi, ossia da chi sono state inizialmente sviluppate e per quale scopo. Il carattere della ricerca sarà fortemente trasversale in modo da favorire il concetto di transfer tecnologico da settori estranei alla museologia, quali l'ingegneria dei materiali, la ricerca spaziale, la robotica, ecc.

E' possibile l'intervento di guest lecturers, esperti in specifici ambiti, che porteranno la loro esperienza lavorativa quale elemento utile per una conoscenza approfondita dell'argomento.

Sono, inoltre, contemplate visite ad almeno un museo rappresentativo e pertinente agli argomenti trattati, ad una galleria d'arte o mostra temporanea. E' inoltre prevista la visita ad un deposito di opere d'arte al fine di conoscere i "retrosceca" delle opere da esporre.

**Argomenti Trattati**

L'analisi storico-architettonica ed il rilievo dell'edificio ospitante la collezione o la mostra (museo, galleria, spazio industriale, ecc.); analisi tipologica degli elementi di un museo (ingresso, atrio, zone espositive, depositi, ecc). L'importanza degli elaborati grafici: schizzi, planimetrie, alzati e sezioni, 3d, animazioni, render, modelli in scala. Esercitazione in classe: scegliere un museo. Storia e fondazione del museo; il suo ruolo nel contesto urbano; comunicazione e significato dell'architettura; ruolo sociale e mission; confronto con le altre strutture presenti sul territorio e con strutture simili nel mondo. Il design dell'allestimento e la percezione umana; percorsi; illuminazione naturale ed artificiale. Esercitazione in classe: analisi dell'impianto generale della struttura: strategia di ubicazione territoriale; materiali e tecnologia costruttiva; distribuzione planimetrica e percorsi; tipologia e caratteristiche dell'illuminazione. Le strategie di comunicazione dell'allestimento per i visitatori: colophon e pannelli, prespaziati, testi, didascalie, grafica, suoni e proiezioni. Esercitazione in classe: analisi dell'allestimento; caratteristiche delle collezioni; percorsi espositivi; modalità di esposizione delle opere; caratteristiche e tecnologia degli exhibit, il ruolo della comunicazione grafica. Il rapporto tra museo e allestimento temporaneo o collezione permanente. Confronto tra la strategia di comunicazione del passato, quella odierna e quella futura. Comfort e sicurezza. Esercitazione in classe: analisi delle tecnologie interattive e di comunicazione multimediale. Nuove tecnologie comunicative. Analisi di vari case studies: i musei e le mostre che ospitano

le nuove tecnologie applicate alla comunicazione museale. Analisi delle nuove tecnologie di comunicazione: videowalls, videomapping, schermi touch, scenari interattivi, lmax, Matrix X-Dimension. Case study: Klimt experience e simili. La realtà virtuale: Oculus Rift, Google Glass, Samsung Gear VR, Augmented Reality, CHESS project, smart apps. L'importanza di conoscere le opere da esporre: visita a un deposito di opere d'arte.

La comunicazione tra l'architetto e le altre figure professionali coinvolte in un progetto di allestimento. Cos'è un facility report, cenni su su prestiti, trasporti, assicurazione, controllo post-allestimento. Esercitazione in classe: completamento delle ricerche e presentazione con proiezione in classe dei singoli lavori.

Il programma potrebbe subire variazioni dettate da varie sopraggiunte esigenze didattiche ed organizzative.

**Metodologie Didattiche**

Lezione frontale, attività di gruppo, visite tecniche, discussione e confronto, studio individuale.

**:: Tecnologia e Materiali degli Allestimenti Museali****Obiettivi del Modulo**

Il corso si articola in nove lezioni di quattro ore ciascuna; ogni lezione sarà divisa in due parti, una teorica in cui vengono esposti i principali concetti e l'altra di carattere pratico, durante la quale gli studenti redurranno ricerche, elaborati grafici, schemi e approfondimenti sui diversi elementi presenti in un allestimento o una mostra. La metodologia didattica si basa su lezioni frontali, nelle quali verranno affrontati i principali argomenti con il supporto di slides, testi, grafici, schemi e video. Nella seconda parte della lezione, gli studenti produrranno delle ricerche atte ad analizzare approfonditamente la tipologia delle tecnologie, teche, pedane, supporti ed exhibit in generale presenti in un museo o mostra di loro scelta o proposto. Il lavoro svolto in classe è da considerarsi un incipit e sarà da sviluppare fino alla lezione successiva e così via fino al completamento del corso quando si avrà una conoscenza approfondita dei elementi espositivi in genere, il loro dimensionamento e la tecnica costruttiva. Per questo motivo è necessario che gli studenti che non siano in possesso di una laurea tecnica (architettura o simili), siano in grado di padroneggiare software di disegno CAD 2D, 3D e di elaborazione di immagini. Non è richiesta la conoscenza di un programma specifico ma la capacità di produrre elaborati tecnici di



sufficiente qualità e complessità. Oltre alla partecipazione in classe, sarà oggetto di valutazione la qualità e il grado di approfondimento della ricerca svolta in aula, completata e integrata successivamente, fino ad ottenere una documentazione personale che rispecchi gli argomenti del corso ma soprattutto che contenga una analisi critica che dimostri la comprensione delle tematiche del corso.

Il lavoro in aula, sarà occasione di scambio e collaborazione tra gli studenti nonché momento di revisione collettiva e individuale dei lavori da parte del docente. E' possibile l'intervento di guest lecturers, esperti in specifici ambiti che porteranno la loro esperienza lavorativa, elemento utile per una conoscenza approfondita dell'argomento. Sono, inoltre, contemplate visite ad almeno un laboratorio di realizzazione allestimenti, uno studio di progettazione, una azienda produttrice di tecnologia ITC, uno studio di produzione video, ecc. o simili pertinenti agli argomenti trattati nell'ambito del corso.

#### Argomenti Trattati

Introduzione. I materiali costruttivi e loro caratteristiche. Cenni sulla normativa vigente. Scegliere un museo o una mostra; analisi degli exhibit, vetrine, supporti dedicati, ecc. L'importanza del disegno tecnico nell'iter progettuale. La comunicazione del progetto verso la Committenza, gli altri professionisti coinvolti nel processo, gli esecutori, la stampa. Parte II. Produrre una planimetria di un ipotetico allestimento corredata di tutti gli elementi necessari (Indicazioni varie, quote, indicazione dei percorsi, ecc.). Progettare un allestimento: gli elementi, le problematiche. Lavorare in un team multidisciplinare. Ideare, progettare e presentare alcuni elementi espositivi (teche, pedane, ecc.) Realizzare dei modelli in scala. Il cantiere dell'allestimento. Illuminazione tecnica e scenografica: metodologie e problematiche. Ideare, progettare e presentare una parete espositiva. Realizzare un modello in scala.

Gli exhibit e le varie declinazioni possibili. Oltre il diorama: la robotica e la stampa 3d. Progettare una strategia di comunicazione museale utilizzando una delle recenti tecnologie disponibili o futuribili. Verso un allestimento sostenibile. Materiali, finiture, lavorazioni e comportamenti eco-compatibili. Ideare, progettare e presentare un allestimento con materiali e tecniche sostenibili. Gli aspetti burocratici: gare d'appalto e capitolati tecnici. Completamento delle ricerche individuali. Visita a un laboratorio/falegnameria/studio di progettazione specializzato in allestimenti. Sicurezza e controllo. Completamento delle ricerche; presentazione e proiezione in classe dei singoli lavori.

Il programma potrebbe subire variazioni dettate da varie sopraggiunte esigenze didattiche ed organizzative.

#### Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, discussione e confronto, Case history, studio individuale.

### :: Tecniche di Marketing e Elementi di Comunicazione

#### Obiettivi del Modulo

Il modulo ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base di Marketing e di comunicazione per poter comprendere la contestualizzazione che tale ambito professionale necessita nel settore dei Beni culturali. Durante il modulo si acquisiscono inoltre le nozioni per sviluppare un Piano di Marketing e un piano di comunicazione per ottenere un aumento dei visitatori e degli introiti relativi all'offerta di un'Organizzazione culturale.

#### Argomenti Trattati

Introduzione ed obiettivi. Il marketing e la soddisfazione dei bisogni. I comportamenti di scelta del cliente. L'analisi dei bisogni. L'analisi del mercato e della concorrenza. Mercati e consumatori - marketing strategico (analisi della concorrenza, segmentazione della domanda, brand policy, positioning...). Marketing mix (prodotto, posto, prezzo e promozione).

#### Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività di gruppo, discussione e confronto, Case history, studio individuale.

### :: Comunicazione per i Percorsi Museali

#### Obiettivi del Modulo

Il corso offre quelle conoscenze necessarie per poter individuare ed applicare i metodi e gli strumenti più efficaci, coinvolgenti ed adatti a veicolare i contenuti di una mostra in uno spazio fisico definito ed un tempo limitato come quello a disposizione dai visitatori di un museo. L'obiettivo è quello di fornire le basi conoscitive che possano dar luogo a progetti di comunicazione innovativi per i percorsi museali, che includano quindi al loro interno non soltanto quegli strumenti e quelle tecniche tradizionali e consolidate (quali ad esempio segnaletica, cartellonistica, espositori, schermi ecc), ma anche le più moderne tecnologie e i più recenti

device (realtà aumentata, rfid, multitouch, ecc).

#### Argomenti Trattati

Analisi dell'utente: flusso ed esigenze dei visitatori. Information visualization applicata agli ambiti museali. Progettazione della segnaletica e dei sistemi interattivi e di realtà aumentata. Marketing relazionale e social networking.

#### Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività individuale, esercitazioni pratiche, discussione e confronto.

### :: Sketching

#### Obiettivi del Modulo

Il corso si propone di far apprendere quelle tecniche di rappresentazione di tipo tradizionale utili a visualizzare e a descrivere correttamente un'idea, uno studio o una proposta progettuale. Le diverse tecniche grafiche mirano a favorire una certa velocità nella realizzazione del soggetto restituendo al contempo una forte connotazione espressiva e comunicativa. Tecniche della rappresentazione per lo sketching a mano libera. La prospettiva e la sua applicazione nello sketching. Sketch di ricerca e Sketch di presentazione.

#### Metodologie Didattiche

Esercitazioni pratiche, discussione e confronto.

### :: Ambienti 3D (modellazione e visualising)

#### Obiettivi del Modulo

Il modulo consente di acquisire una buona padronanza delle principali competenze del disegno bidimensionale e tridimensionale, ma soprattutto offrire quelle nozioni e conoscenze utili per apprendere una metodologia progettuale che vada dal concept alla sua restituzione grafica, ai fini dello sviluppo di un approccio critico. Il corso analizza, inoltre, la gestione dei flussi di lavoro, consentendo così allo studente di valutarne la loro efficacia e di imparare ad ottimizzare i tempi di realizzazione, stampa e distribuzione di progetti complessi.

#### Argomenti Trattati

Metodologie progettuali: dall'idea alla realizzazione CAD. Dal modello tridimensionale all'allestimento. Flusso di lavoro.

ro. Dal disegno bidimensionale alla modellazione tridimensionale. Elementi di rendering. Esportazione, condivisione e gestione dei processi di stampa.

#### Metodologie Didattiche

Lezione frontale, attività individuale, esercitazioni pratiche, discussione e confronto.

### :: Seminario di Lingua Inglese

#### Obiettivi del Modulo

L'obiettivo del modulo è quello di permettere ai partecipanti di acquisire dimestichezza con la lingua Inglese parlata in modo da consentire la presentazione orale di progetti in un contesto internazionale.

#### Argomenti Trattati

Esercizi di associazione tra suoni e concetti, esercizi fisici per acquisire ritmo e pronuncia corretta, acquisizione di vocaboli adatti per la comunicazione di settore.

#### Metodologie Didattiche

Attività di gruppo, esercitazioni di gruppo

### :: Workshop progettuale

#### Obiettivi del Modulo

Il workshop verterà sull'ideazione, progettazione e allestimento di una mostra in uno spazio messo a disposizione dalla scuola. Nonostante sia contemplata la possibilità di lavorare in gruppo è necessario che gli studenti non in possesso di una laurea tecnica (architettura o simili), siano in grado di padroneggiare software di disegno CAD 2D, 3D e di elaborazione di immagini. Non è richiesta la conoscenza di un programma specifico ma la capacità di produrre elaborati tecnici di sufficiente qualità e complessità.

#### Argomenti Trattati

Analisi e rilievo degli spazi ospitanti. Analisi e valutazione delle opere da esporre, degli exhibit previsti e delle tecnologie necessarie. Concezione della mostra, aspetto sociale della tematica e sviluppo delle strategie di comunicazione. Analisi dei costi e delle spese. Studio e sviluppo della timeline. Progettazione dell'allestimento e dell'illuminazione. Montaggio delle opere, puntamento delle luci, montaggio della grafica e dei pannelli, settaggio delle proiezioni, dei



contributi sonori e degli elementi multimediali. Smontaggio opere e valutazioni finali.

### Metodologie Didattiche

Lavoro di gruppo.

## visite tecniche

Durante il corso sono previste una serie di visite tecniche presso Musei, Istituzioni Culturali pubbliche e private, cantieri di lavoro, Gallerie, ecc. Gli studenti parteciperanno, inoltre, a convegni, conferenze, giornate di studio e di lavoro, workshop, ed altro relative ai temi trattati nel piano di studio. I docenti, inoltre, durante la fase progettuale, accompagnano gli studenti a visitare le mostre di arte presenti nel panorama fiorentino e non solo.

## Workshop

**Una fase progettuale concreta,  
un intenso lavoro di gruppo,  
la messa in pratica delle nozioni acquisite**

Il workshop progettuale previsto all'interno del Master è un momento fondamentale per la formazione dei partecipanti in quanto permette di elaborare un progetto reale lavorando in gruppo e gestendo quindi problematiche che spesso sorgono in questo tipo di attività. Durante questa fase sono quindi messi in pratica gli apprendimenti teorici conseguiti in aula e si affronta una progettazione sul campo che risulta essere fondamentale per la crescita professionale e umana dei singoli e del gruppo.

## lo stage operativo

**Un'opportunità di applicazione direttamente  
nel mondo del lavoro  
delle conoscenze e competenze  
acquisite durante il Master**

Lo stage ha l'obiettivo di verificare in una reale situazione lavorativa quanto appreso nella fase residenziale del corso, ovvero di dare visibilità alle capacità e alla nuova prospettiva culturale di cui gli allievi si fanno portatori. Inoltre durante lo stage e sotto il coordinamento del tutor d'impresa, si realizzano incontri con strutture pubbliche e private, al fine di censire ulteriori potenzialità, ancora inesprese, presenti sul territorio. Lo stage ha una durata di 560 ore (4/5 mesi), può essere svolto presso istituzioni culturali pubbliche o private sia in Italia che all'estero.

## gli esami finali

L'esame finale consiste nella presentazione del progetto individuale svolto durante il corso del Master. Il superamento dell'esame consente il conseguimento del diploma di Master in Design degli Allestimenti e dei Percorsi Museali, rilasciato da Palazzo Spinelli e del certificato delle competenze e dei crediti formativi acquisiti.

## il comitato tecnico-scientifico

**Elisabetta Nardinocchi** - Direttrice del Museo Home.  
**Claudio Paolini** - Storico dell'Arte e funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico per le province di Firenze Prato e Pistoia.  
**Salvatore Siano** - Responsabile Area Tecnica presso il CNR di Firenze.  
**Franco Vichi** - Coordinatore del CNA di Firenze.

## faculty

**Emanuele Amodei** - Economia della cultura  
**Elena Bonicelli della Vite** - Avvocato  
**Cristina Fresia** - Illuminotecnica  
**Massimiliano Guetta** - Museologia  
**Mario Guglielminetti** - Marketing e Comunicazione  
**Anthony Lee** - Comunicazione / New Media

**Irene Leoncini** - Sicurezza sui luoghi del lavoro  
**Francesco Luglio** - Web Designer  
**Chiara Marino** - Lingua inglese  
**Stefania Rispoli** - Content Manager  
**Lapo Sergi** - Movimentazione Opere d'Arte  
**Marco Sorito** - Architetto esperto di Exhibit Design

## staff

**Presidente** - Prof. Giuseppe Furferi  
**Direzione Generale** - Dr. Emanuele Amodei  
**Vice Direzione** - Dr.ssa Lorenza Raspanti  
**Direttore Didattico e Scientifico** - Prof. Claudio Paolini  
**Ufficio Stage** - Dr.ssa Emma Moretti; Dr.ssa Silvia Bosio ; Dr.ssa Barbara Schiatti  
**Segreteria dell'Istituto** - Dr. Filippo Braccialini  
**Segreteria Amministrativa** - Dr. Guido Lascialfari  
**Tutoraggio** - Dr.ssa Emma Moretti; Dr.ssa Silvia Bosio; Dr.ssa Barbara Schiatti  
**Responsabile Biblioteca** - Dr.ssa Emma Moretti  
**Responsabile Informatico** - Dr. Francesco Luglio

## modalità di adesione

### STEP 1

Per iscriversi ad un corso accademico, ad un Master o ad un Corso di Specializzazione, lo studente deve inviare la Domanda di Ammissione, la quale sarà esaminata dall'Admission Office dell'Associazione.

La domanda di ammissione dovrà essere corredata dal CV e da una lettera motivazionale. L'Admission Office si riserva il diritto di invitare il candidato in sede per un incontro conoscitivo, se ritenuto necessario.

L'invio della Domanda di Ammissione non costituisce un impegno all'iscrizione, neppure in caso di accettazione da parte dell'Associazione.

### STEP 2

Se la domanda è accettata, lo studente può completare l'iscrizione inviando al più presto alla Segreteria dell'Associazione (Via Maggio, 13 50125 Firenze) la seguente docu-

mentazione:

1. Copia del Regolamento Amministrativo, debitamente firmata.
2. Copia della ricevuta di versamento della prima retta di frequenza.
3. Fotocopia dei titoli di studio.
4. Fotocopia di un documento di identità.
5. 2 fotografie formato tessera.

L'iscrizione si intende formalizzata solo dopo il ricevimento del Regolamento Amministrativo debitamente firmato dallo studente.

### STEP 3

Una volta ricevuta la documentazione, La Segreteria invia allo studente il Certificato di Iscrizione per posta e una comunicazione di conferma iscrizione via e-mail.

## sconti e agevolazioni

### Advanced booking

Con l'iscrizione anticipata è possibile avere fin da subito il 20% di sconto sulla quota di partecipazione al master.

### Borse di studio

Importanti partners di Palazzo Spinelli mettono a disposizione dei partecipanti borse di studio a copertura parziale della quota di iscrizione per sostenere i candidati più meritevoli.

Per maggiori informazioni, è necessario scaricare il bando presente nella scheda del Master all'interno del sito Internet [www.palazzospinelli.org](http://www.palazzospinelli.org).

### Voucher regionali o provinciali

Si segnala inoltre che alcune regioni o enti territoriali bandiscono annualmente concorsi per l'assegnazione di borse di studio ai proprio residenti per favorire la frequenza di corsi post-laurea.



# accordi di cooperazione internazionale

In base ad alcuni Accordi di Cooperazione Internazionale i candidati provenienti dai seguenti Paesi hanno diritto ad una riduzione del 10% della quota di iscrizione: Algeria - Argentina - Armenia - Bosnia e Herzegovina - Brasile - Bulgaria - Cile - Cina - Colombia - Croazia - Cuba - Cipro - Repubblica Cieca - Ecuador - Egitto - Etiopia - India - Iran - Israele - Giordania - Kazakistan - Lettonia - Libano - Libia - Malta - Messico - Moldavia - Oman - Palestina - Filippine - Romania - San Marino - Arabia Saudita - Senegal - Serbia - Singapore - Siria - Slovacchia - Slovenia - Tunisia - Uruguay - Uzbekistan.



MOS





Via Maggio, 13  
50125 Firenze  
Tel +39 055 282951  
Tel +39 055 213086  
Fax +39 055 217963

[www.palazzospinelli.org](http://www.palazzospinelli.org)  
[info@palazzospinelli.org](mailto:info@palazzospinelli.org)  
[admin@pec.spinelli.it](mailto:admin@pec.spinelli.it)